Scala 1:80000. Mappa creata su Inkatlas.com. Copyright OpenStreetMap contributors (openstreetmap.org), OpenTopoMap (CC-BY-SA), 2021.

La numerazione della chiesa si riferisce alla **Carta generale della Rete Romanica di Collina (RRC).**

Come raggiungere e visitare la chiesa di Sant'Eusebio:
S.P. 16 Castelnuovo Don Bosco-Berzano San Pietro, via Chivasso, Castelnuovo Don Bosco (AT)
Coordinate GPS: Lat. 45.0447423 | Long. 7.95951909

Apertura la prima domenica di ogni mese nel periodo da aprile ad ottobre, a cura di RRC.
A richiesta negli altri giorni.
Informazioni: +39 3393448793 +39 3485219881
Info Comune: www.comune.castelnuovodonbosco.at.it

Da vedere a Castelnuovo Don Bosco e nei dintorni:
- Canonica di Santa Maria di Vezzolano, Albugnano (RRC);
- Basilica di San Giovanni Bosco, Castelnuovo Don Bosco;
- Chiesa di Santa Maria di Cornareto, Castelnuovo Don Bosco;
- Abitazioni e luoghi di San Giuseppe Cafasso, San Domenico Savio e Beato Giuseppe Allamano;
- Castello e Museo del Gesso, Moncucco Torinese;
- Chiesa di San Lorenzo, Mombello di Torino (RRC).

Eventi e manifestazioni del territorio:
- ultima domenica di novembre: Fiera regionale del tartufo e dei vini dell'Alto Astigiano, Castelnuovo Don Bosco;
- 25 aprile e 15 agosto: Mercatino dell'antico e dell'usato, Castelnuovo Don Bosco.

Punto informativo e contatti:
Abbazia di Vezzolano, Albugnano (AT)

tel. +39 3331365812 +39 0119920607
infopoint@turismoincollina.it

www.turismoincollina.it
www.vezzolano.it

Facebook: turismo InCollina
Instagram: reteromanicadicollina

RETE ROMANICA® DI COLLINA
Abbazie e chiese tra Po e Monferrato

Rete Romanica di Collina
promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio romanico nei territori tra Po e Monferrato.

In collaborazione con:
REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE
TRANSROMANICA

Con il sostegno di:
Comuni e Parrocchie di Albugnano, Andezeno, Aramengo, Berzano di San Pietro, Brusasco, Buttigliera d'Asti, Casalborgone, Castagneto Po, Castell'Alfero, Castelnuovo Don Bosco, Cavagnolo, Cerreto d'Asti, Cocconato, Cortazzone, Lauriano, Marentino, Mombello di Torino, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montiglio Monferrato, Portacomaro, San Sebastiano da Po, Tigliole, Tonengo.
FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Asti

Testo e foto a cura dell'Associazione InCollina © 2018
Rev04, marzo 2022

Chiesa di Sant'Eusebio

Castelnuovo Don Bosco

2

RETE ROMANICA® DI COLLINA
Abbazie e chiese tra Po e Monferrato

Inserimento ambientale

La chiesa si trova in una zona di fondovalle, vicino al bivio di strade per Moncucco-Berzano e per Albugnano-Vezzolano ed alla confluenza fra il Rio Nevissano e il Rio Bardella. Chi esce da Castelnuovo la osserva alla destra della via per Bardella-Moncucco.

Notizie storiche

La Chiesa dedicata ad Eusebio venne edificata negli ultimi decenni del XII secolo nel borgo allora esistente, dove la diocesi di Vercelli raggiungeva il punto di confine con le diocesi di Asti e di Torino. E' menzionata la prima volta in un documento del 1280 come chiesa parrocchiale di Castelnuovo, dipendente dalla pieve di Santa Maria di Pino.

Quando il borgo si spostò dal fondovalle alla sommità della collina, dove era stato costruito il nuovo castello e nel suo recinto la nuova chiesa di Sant'Andrea, la chiesa romanica venne a dipendere dal prevosto di Sant'Andrea.

Nella visita pastorale del 1574 il vescovo di Vercelli la indicava come "chiesa un tempo parrocchiale ora campestre", dipendente da Sant'Andrea, "*praepositura SS. Andreae et Eusebii*".

Visitata nel 1597, fu trovata in cattive condizioni: *"non ha la volta né il pavimento... non ci è campanile né sacristia... priva di tutto il necessario per la celebrazione della messa, e in parecchi punti è scoperta e piove dentro"*.

Ridotta a chiesa campestre e officiata per le rogazioni, disponeva di un cimitero adibito a qualche sepoltura.

Descrizione

E' un' aula rettangolare di 11 m x 5,6 m, con abside semicircolare e tetto a capanna. Dell'antica struttura romanica restano visibili la tessitura in conci di pietra, la porta sul fianco sud, l'abside con due **monofore tamponate** (1), che presentano sull'arco decorazioni a fogliami e girali.

Sul **lato nord**, quasi adiacente all'abside, una **porta** (2), oggi tamponata, reca un arco falcato con la bicromia - tipica del Romanico del Monferrato - ottenuta alternando mattoni e conci di pietra.

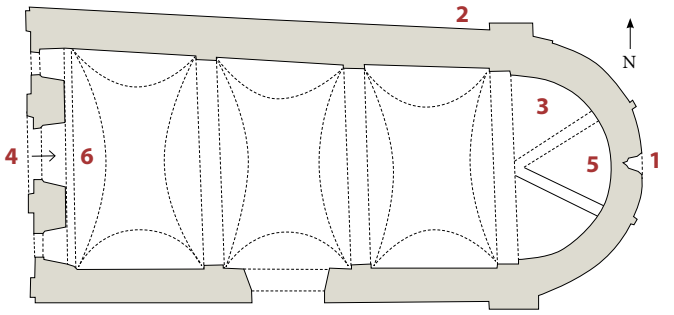
La parte romanica in corrispondenza all'**abside** (3) è diventata il basamento delle sopraelevazioni successive, realizzate per fronteggiare lo smottamento della collina, che aveva parzialmente coperto porte e finestre. Due ricostruzioni si sono succedute nel tempo:

- nel XV secolo, con un intervento sul fianco sud, reso visibile dai mattoni in filari regolari con giunti di malta, sopra il quale è una porzione di muratura intonacata del XVIII secolo;
- nel XVIII secolo, con un deciso rifacimento, che ha elevato i fianchi dell'edificio e rifatto del tutto le volte e la facciata, riportando la chiesa all'altezza del suolo di campagna.

Nel 1978 gli abitanti delle cascine vicine alla chiesa hanno riparato il tetto; successivi accurati lavori di restauro furono avviati con il Giubileo del 2000 e terminarono nel 2007, hanno interessato l'**affresco della facciata** (4) e riportato alla luce la pavimentazione interna ed il livello esterno della originaria chiesa romanica, di cui è ben visibile il manufatto semicircolare dietro l'altare.

Al centro dell'abside è sistemata una **pittura su tela** (5) con Sant'Eusebio e la Madonna di Oropa con il Bambino.

Degna di nota anche la **cantoria lignea** (6) visibile sopra la porta di accesso principale.



Il culto di Sant'Eusebio

Eusebio, nato in Sardegna nel 283, educato a Roma, dal 345 fu vescovo della nuova diocesi di Vercelli. Lottò contro l'eresia di Ario; perseguitato dall' imperatore Costanzo, fu portato prigioniero (in una gabbia) in Palestina ed in Egitto. Liberato nel 361, recò con sé le icone della Vergine Maria (Madonna nera) che consegnò ad Oropa e a Crea e riprese la cura pastorale della diocesi fino alla morte (374).

A Vercelli il culto di Eusebio crebbe rapidamente a grande prestigio già in età proto cristiana e si estese ad altre diocesi. Le chiese di Eusebio *ultra Padum* segnalano presenze monastiche rilevanti, come per Sant'Eusebio di Cavagnolo dipendente dal priorato di Santa Fede. Nel 1961 Eusebio fu proclamato dal papa Giovanni XXIII patrono principale di tutto il Piemonte.

A Castelnuovo Don Bosco la ricorrenza di Sant'Eusebio è celebrata il 2 agosto di ogni anno.

Curiosità

Davanti la chiesa di Sant'Eusebio si trova il punto di raccolta per i camminatori, di un "cammino romanico" che conduce (fra vigneti e boschi) a Santa Maria di Vezzolano. A metà percorso, sul crinale si scorgono la chiesa romanica di Santa Maria di Cornareto e la prospiciente chiesa barocca di San Michele, patrono della frazione Bardella di Castelnuovo, festeggiato il 29 di settembre. La via che dalla località Lys, attraverso i boschi di Pogliano, porta a Vezzolano consente una vista del monumento inusuale oggi, cara agli antichi pellegrini che salivano da Castelnuovo.